



# TRIBUNALE DI SIENA

Presidenza

V.le R. Franci n. 26 - 53100 Siena - tel. 0577 213664

Prot. n

m-dg

Siena, 10.9.2020

Alla sig.ra Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
Avv. Lucia Secchi Tarugi

Al sig. Dirigente amministrativo  
Dott. Alessandro Marchionni

Oggetto: completa attuazione del processo civile telematico

Con riferimento a quanto in oggetto, trasmetto il protocollo stipulato nella giornata di ieri con il sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siena avente ad oggetto l'intervento dell'Ufficio del Pubblico Ministero nei procedimenti nei quali è prevista la sua partecipazione.

Attraverso il PCT ed in particolare attraverso l'utilizzo dell'applicativo consolle i magistrati del Pubblico Ministero avranno la possibilità di gestire in modo più efficiente le comunicazione con le competenti articolazioni del Tribunale ed anche con i difensori.

Le cancellerie del Tribunale, in attuazione dell'allegato protocollo potranno, altresì, procedere alla trasmissione per via telematica degli atti indirizzati all'Ufficio del P.M. o di quelli per i quali è previsto il suo intervento, con notevole risparmio di tempo e di risorse umane.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Roberto Cancelli Palombi)



TRIBUNALE DI SIENA

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI SIENA

**PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO DELLA CONSOLLE  
DEL PUBBLICO MINISTERO NEGLI AFFATI CIVILI**

**Obiettivo: completa attuazione del Processo Civile Telematico**

La completa attuazione del processo civile telematico richiede una efficace collaborazione tra Procura della Repubblica e Tribunale. Essenziale è l'utilizzo della consolle del PM perché essa consente ai magistrati della Procura *di gestire* l'intero flusso di comunicazioni tra il Tribunale e l'ufficio del Pubblico Ministero tramite il sistema del PCT.

L'esigenza di piena attuazione del PCT risulta particolarmente utile in alcuni settori del contenzioso civile, quali la famiglia, le procedure concorsuali e i procedimenti di Volontaria Giurisdizione, in cui il PM promuove il giudizio o è, comunque, chiamato ad intervenire nel processo come parte necessaria.

A titolo esemplificativo:

- il PM interviene in tutti i procedimenti di separazione e divorzio, procedimenti *ex l.* 219 del 2012; procedimenti di interdizione e inabilitazione;
- il PM promuove giudizi d'interdizione e inabilitazione o di amministrazione di sostegno;
- il PM può formulare istanza di fallimento o partecipare ai procedimenti prefallimentari instaurati su istanza di creditori o del debitore;
- partecipa ai procedimenti di concordato preventivo, nel corso dei quali deve ricevere un consistente flusso di documenti (cfr. art. 161 L.F.) per tutto il corso della procedura;
- al PM sono comunicati, ai fini dell'eventuale impugnazione, tutti i provvedimenti del Giudice Tutelare, anche di tipo endo-procedimentale, quali autorizzazioni ai tutori/curatori/amministratori di sostegno e liquidazioni indennità.

Oltre a questi settori del contenzioso civile, l'esigenza di gestire in modo più efficiente le comunicazioni tra i due uffici è inoltre presente in tutti i procedimenti civili in cui vi sia una parte ammessa al Patrocinio a Spese dello Stato, beneficio sempre più diffuso.

Il Pubblico Ministero mediante l'utilizzo della consolle può consultare dal proprio ufficio il fascicolo in cui deve intervenire in modo completo e integrale, prendendo visione degli atti e dei documenti allegati dalle parti, dei provvedimenti del Giudice e di tutti gli atti del processo (verbali, relazioni e istanze dei curatori e degli organi delle procedure concorsuali, relazioni dei Servizi Sociali o dei consulenti tecnici nei procedimenti civili e di volontaria giurisdizione, ecc.), limitando gli spostamenti e consentendo un esame tempestivo delle istanze e degli atti processuali relativi agli affari civili.

L'invio telematico degli atti alla Procura della Repubblica consente, inoltre, per gli uffici amministrativi coinvolti (cancellerie civili e segreterie dei P.M.) un notevole sgravio di attività meramente materiali, con conseguente risparmio e più proficuo utilizzo delle risorse umane ed economiche ad oggi impiegate per tali incombenzi, specie in considerazione del fatto che il Polo Civile e la Procura sono ubicati in due edifici distinti.

In considerazione dei vantaggi che è possibile ottenere con la concreta attuazione del descritto sistema tra gli uffici si concorda che:

1) la Procura si impegna, nei casi di seguito indicati, a gestire tutte le comunicazioni con il Tribunale, in entrata e in uscita, mediante la Consolle del PM.

2) Il Tribunale, sezione civile, a sua volta si impegna:

- a trasmettere alla Procura tutti i fascicoli dei procedimenti civili in cui il PM deve intervenire e i provvedimenti che debbono essere comunicati al PM, esclusivamente tramite PCT;
- a garantire la completezza del fascicolo telematico trasmesso in visione al PM, anche mediante digitalizzazione degli atti non nativi digitali, cioè gli atti introduttivi, che gli avvocati (avvalendosi della facoltà loro riconosciuta dalla legge) avranno depositato su supporto cartaceo;

Nelle procedure fallimentari e nei casi in cui siano prospettabili fatti che possono costituire reato, l'atto da cui tali fatti risultano sarà trasmesso dal Tribunale anche in cartaceo.

In cartaceo saranno, perciò, trasmessi:

- le sentenze dichiarative di fallimento;
- la relazione ex art. 33 Legge fall.;
- la relazione ex art. 172 Legge fall.;
- altri eventuali atti delle procedure concorsuali dai quali emergono fatti che possono configurare reati.

I magistrati di riferimento per l'informatica presso il Tribunale per il settore civile e presso la Procura della Repubblica hanno provveduto ad effettuare, mediante l'ausilio della cancelleria civile e di volontaria giurisdizione e dell'ufficio degli affari civili presso la Procura della

Repubblica, prove di invio atti telematici da parte della cancelleria civile e di volontaria giurisdizione e di successivo deposito di visti del P.M., con esito positivo.

Per la migliore e più rapida attuazione del sistema ci saranno contatti concordati e scambi di esperienze tra i magistrati dei due uffici di modo che possa anche essere messa a frutto l'esperienza specifica, maturata nell'uso del mezzo dai giudici civili. A tal fine saranno organizzati incontri di confronto e formazione sui sistemi applicativi indicati.

Al fine di verificare se l'obiettivo di attuazione completa del PCT e di migliore gestione delle comunicazioni tra uffici è stato raggiunto, il presente protocollo verrà sperimentato per sei mesi, con successiva verifica delle criticità e omissioni eventualmente riscontrate (es. mancata completezza del fascicolo messo in visione da parte della Cancelleria; mancata apposizione dei visti in tempi ragionevoli).

L'entrata in vigore del protocollo viene fissata al 01/10/2020 per consentire a ciascun ufficio di apportare le predisposizioni tecniche per darvi esecuzione.

Siena, 9 settembre 2020.

Il Presidente del Tribunale

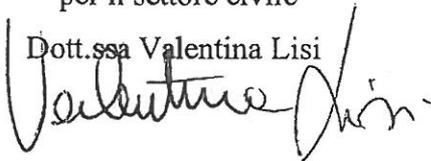
Dott. Roberto Maria Carrelli Palombi Di Montrone

Il Procuratore della Repubblica

dott. Salvatore Vitello

Il Magistrato di riferimento per l'informatica  
per il settore civile

Dott.ssa Valentina Lisi



Il Magistrato di riferimento per l'informatica  
presso la Procura della Repubblica

Dott.ssa Sara Faina

